



Allenatore PEA
Panchina 12 Chimini, 13 Corduas, 14 Asante, 15 Cojocnean, 16 Toskic, 17 Carbonaro, 18 Grandi

Allenatore SCIENZA
Panchina 12 Proietti Gaffi, 13 Savi, 14 Codromaz, 15 Palma, 16 Gulini, 17 Di Benedetto, 18 Zamparo

Stadio Brianteo di Monza **ore** 19.30 **Diretta Streaming** www.sportube.tv

FeralpiSalò Ritrovarsi in dimensione trasferta

Oggi, in casa di un Monza che tra campo e società è in caduta libera, si può tornare a far 3 punti

SALÒ Dopo tre pareggi interni consecutivi e un bottino di punti troppo magro per pensare di tenere viva la caccia ai play off la FeralpiSalò torna sul pullman e gioca oggi alle 19.30 a Monza. L'impegno è contro una squadra che aveva iniziato il campionato per spaccarlo ed è finita in zona play out dopo vicissitudini societarie che hanno portato allo smembramento di una rosa di prima qualità. La situazione dei brianzoli è disastrosa sotto ogni punto di vista. Il club, che è stato penalizzato di due punti, dopo passaggi di mano che tratteggiano i contorni di uno scenario «tipo Parma» rischia il fallimento (il Tribunale prenderà una decisione il 26 maggio). Sul campo la squadra è in caduta libera. Non vince da poco meno di quattro mesi. L'ultimo successo è datato 7 dicembre (1-0 a Pordenone).

La marcia, da lì in poi, è stata bizzarra. Il Monza dell'ex Brescia Gilberto Martinez non ha ottenuto soltanto risultati da squadra «che si è lasciata andare». Basti pensare al pareggio a Como, colto quando i pezzi pregiati (tra i quali i vari Vita, Viridis, Zigoni...) avevano già lasciato la Brianza. È però palese che la nave è in mezzo alla tempesta e ha perso la bussola, anche se il capitano, l'allenatore Fulvio Pea, non l'ha mai abbandonata. E, vista da vicino, la squadra biancorossa non sembra alla frutta. Al netto di tutto, viste le condizioni è difficile immaginarsi un Monza che fa calcoli e gioca coperto. Specie al Brianteo. E proprio questa circostanza - almeno in linea teorica - potrebbe favorire i ragazzi di Scienza sulla strada del ritorno ai tre punti.

Perché? Facciamo un salto indietro. Anzi, tre. La FeralpiSalò, nel tris di turni interni consecutivi, ha incontrato squadre chiuse. Chi in modo deliberato, chi tutto sommato provando pure a giocarsela, Arezzo, Mantova e Renate

erano arrivate al Turina con la consapevolezza che un punto sarebbe bastato. L'Arezzo aveva alzato barricate. Il Mantova, un po' più intraprendente, aveva giocato a scacchi, bloccando tutte le mosse di torri e alfiere verdebliù. Domenica scorsa il Renate ha provato a spingere, ma ha badato anche a non scoprirsi. Il tutto è coinciso con un momento «sghebo» per Leonarduzzi e compagni. Nel frangente di campionato in cui serviva uno sprint, qualcosa s'è inceppato. Si può parlare di calo mentale, si può parlare di calo fisico. All'atto pratico la cosa si traduce in giocate che non riescono. Esempi? Bracaletti (il quale oggi potrebbe non essere della partita) che fatica a seminare avversari come birilli (cosa che ha fatto spesso in questo torneo) perché costantemente raddoppiato; il difensore capocannoniere Ranellucci che in area viaggia ormai con la scorta sulle palle inattive; i difensori avversari che non stanno mai in piedi quando entrano in contatto con i due metri di Romero (e una volta su due guadagnano fallo). In questa fase cruciale ai verdebliù servono spazi. Spazi che potrebbe lasciare un Monza che deve attaccare per segnare. Un po' come fece il Südtirol la sera dello scorso 4 marzo, data dell'ultimo successo in campionato della FeralpiSalò.

La Scienza mancherà lo squalificato Ranellucci. Juan Antonio è out in seguito alla lussazione alla spalla rimediata con il Renate. Belfasti è ai box. Verosimile un ritorno al 4-3-3, modulo che in verità era stato immediatamente recuperato dopo 17 minuti della partita di domenica, in seguito all'uscita dell'argentino. La notizia negativa arriva dalla destra. Bracaletti non s'è allenato a dovere. Ha preso una botta alla spalla con il Renate e il suo impiego da titolare non è sicuro al cento per cento.

Daniele Ardenghi



IL DUBBIO

Bracaletti ha una spalla dolorante: rischia di stare fuori



Mister Scienza

Scienza stavolta non si accontenta: «Al Brianteo per vincere»

SALÒ Ora servono i tre punti. Lo fa intendere chiaramente mister Giuseppe Scienza, che alla vigilia della sfida con il Monza chiede ai suoi uno sforzo maggiore in fase offensiva.

Contro Arezzo, Mantova e Renate i verdebliù non hanno subito reti, ma allo stesso tempo non sono riusciti a segnare. I gardesani speravano di ottenere qualcosa in più nelle tre partite casalinghe consecutive, terminate tutte 0-0, e ora auspicano di tornare alla vittoria in trasferta, contro una squadra che in una stagione piena di traversie lotta per salvarsi.

«Vogliamo muovere prepotentemente la classifica - suona la carica il tecnico dei gardesani -, andiamo a Monza per vincere e stavolta non ci accontenteremo certo del pareggio. Non avremo vita facile: sappiamo che sarà una gara delicata per entrambi».

La formazione brianzola non vive sicuramente un buon momento, ha grandi difficoltà, ma al «Brianteo» farà di tutto per trovare la vittoria che nel 2015 non è ancora arrivata: «Affronteremo una squadra quadrata. Mister Pea è stato molto bravo a mantenere alti i livelli nonostante le disavventure societarie di questa stagione. È sicuramente una squadra diversa rispetto a quella dell'andata, ma ha una buona identità. Non dobbiamo assolutamente sottovalutarla».

Scienza ha provato a spiegare ai suoi la ricetta vincente: «Dobbiamo cercare di mantenere l'aspetto difensivo delle ultime tre partite, nelle quali abbiamo subito poco, mantenendo inviolata la nostra porta. Dall'altra parte però sarà necessario fare molto di più in fase offensiva: siamo una squadra votata all'attacco, anche se le energie non sono più quelle di alcune partite fa. Sono sicuro però che i miei ragazzi ce la metteranno tutta».

Contro il Monza la FeralpiSalò dovrà fare a meno di alcuni giocatori, tra cui Juan Antonio, che è infortunato. Mancherà anche il capocannoniere di squadra, il centrale difensivo Ranellucci, che è squalificato e sarà probabilmente sostituito da Carboni: «Ci manca un giocatore molto importante, il perno della difesa, ma mi fido molto di chi lo sostituirà. Sicuramente però rispetto alle ultime uscite, mi aspetto di più da chi sarà chiamato in causa in questa partita. Dovranno dare un contributo migliore. Lo stesso discorso - aggiunge l'allenatore dei gardesani - vale per chi ha giocato meno: anche da loro voglio una prova di orgoglio».

Enrico Passerini